



Partenza - Roma, 17/07/2008  
Prot. 23 / I / 0003253 / 06

*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'Immigrazione  
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma  
tel. 06-3675.47.80 fax 06-3675.47.69  
[dgimmigrazione@solidarietasociale.gov.it](mailto:dgimmigrazione@solidarietasociale.gov.it)

CIRCOLARE 18/2008

Allegati: 2

OGGETTO: D.P.C.M. del 30.10.2007 recante  
“Programmazione transitoria dei flussi  
d’ingresso per lavoratori extracomunitari non  
stagionali nel territorio dello Stato per l’anno  
2007”: distribuzione territoriale di quote non  
utilizzate e di quote inserite in riserve  
nazionali; nuova ripartizione territoriale di  
quote già attribuite.

Direzioni Regionali del Lavoro  
Loro Sedi

Direzioni Provinciali del Lavoro  
tramite Direzioni Regionali del Lavoro

Provincia Autonoma di Bolzano  
Rip. 19 – Uff. Lavoro – Isp. Lavoro

Provincia Autonoma di Trento  
Dip. Servizi Sociali – Servizio Lavoro

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Servizio per il Lavoro  
Trieste

Regione Siciliana  
Assess. al Lavoro – Uff. Reg. Lavoro – Ispett. Reg. Lavoro  
Palermo

e, p.c.

Assessorati Regionali al Lavoro  
Loro Sedi

Ministero degli Affari Esteri  
Gabinetto del Ministro  
D.G.I.E.P.M. – Uff. VI Centro Visti  
Roma

Ministero dell'Interno  
Gabinetto del Ministro  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
– Direz. C.le dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere –  
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
– Direz. C.le per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo –  
Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo  
Roma

INPS – Direzione Generale  
Roma

### ***A) Ri-assegnazione e distribuzione territoriale di quote non utilizzate***

Nella riunione interministeriale tenutasi in data 26 giugno 2008 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – Ufficio per la fattibilità della concertazione amministrativa e del monitoraggio, è stato stabilito di procedere alla ri-assegnazione di **4.250** quote d'ingresso di lavoratori stranieri non stagionali di cui al D.P.C.M. del 30.10.2007 non utilizzate, avvalendosi della disposizione di cui all'articolo 8 del medesimo provvedimento.

Le **4.250** quote d'ingresso non utilizzate risultano così costituite:

- **2.500** quote d'ingresso destinate a futuri accordi;
- **1.300** quote d'ingresso destinate ai cittadini stranieri che hanno partecipato a programmi di istruzione e formazione all'estero di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 286/1998 e successive modificazioni;
- **450** quote d'ingresso destinate a lavoratori di origine italiana residenti in Argentina, Uruguay e Venezuela.

Come stabilito nel corso della riunione interministeriale, **2.500** quote d'ingresso destinate ai futuri accordi vengono ri-assegnate in favore di cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette “nazionalità riservatarie”, con particolare riferimento a cittadini della Moldavia, cittadini delle Filippine, cittadini dello Sri Lanka e cittadini del Bangladesh. Pertanto, si procede come segue alla ri-assegnazione delle quote d'ingresso destinate ai futuri accordi:

- 400 cittadini del Bangladesh;
- 700 cittadini delle Filippine;
- 1.000 cittadini della Moldavia;
- 400 cittadini dello Sri Lanka.

Le restanti **1.750** quote d'ingresso sono invece destinate a cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette “altre nazionalità” da impiegare nel lavoro domestico e di assistenza alla persona.

### ***B) Distribuzione territoriale di quote inserite nella riserva nazionale***

Alle **4.250** quote di cui alla lettera A), si aggiungono **7.300** quote d'ingresso inserite nella riserva nazionale di cui all'allegato 1 della circolare 1/2007 del 30.11.2007 e che risultano così costituite:

- **1.750** quote d'ingresso destinate a cittadini stranieri appartenenti a nazionalità riservatarie, di cui:
  - 200 cittadini dell'Albania;
  - 50 cittadini dell'Algeria;
  - 500 cittadini dell'Egitto;
  - 100 cittadini delle Filippine;
  - 200 cittadini del Marocco;
  - 300 cittadini della Moldavia;
  - 50 cittadini della Nigeria;
  - 50 cittadini del Senegal;
  - 100 cittadini dello Sri Lanka;
  - 200 cittadini della Tunisia.
- **2.500** quote d'ingresso destinate al settore del lavoro domestico e di assistenza alla persona;
- **1.200** quote d'ingresso destinate a settore edile;
- **1.500** quote d'ingresso per altri settori produttivi;

- 50 quote d'ingresso destinate a dirigenti e personale altamente qualificato;
- 100 (conversione da studio a lavoro subordinato);
- 100 (conversione da tirocinio a lavoro subordinato);
- 50 (conversione da lavoro subordinato stagionale a lavoro subordinato non stagionale);
- 50 (conversione da studio a lavoro autonomo).

Le **7.300** quote d'ingresso inserite nella riserva nazionale con l'allegato 1 della circolare 1/2007 del 30.11.2007 vengono ripartite a livello territoriale senza alcun mutamento rispetto alla loro originaria destinazione.

### ***C) Nuova ripartizione territoriale di quote già attribuite***

A parziale modifica di quanto stabilito nell'allegato 2 della circolare 1/2007 del 30.11.2007, in considerazione dell'effettiva localizzazione territoriale delle richieste pervenute agli sportelli unici per l'immigrazione in seguito all'avvio delle procedure di presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro nell'ambito del D.P.C.M. del 30.10.2007, al fine di effettuare una nuova ripartizione territoriale di quote d'ingresso già attribuite si è proceduto al recupero di **701** quote d'ingresso destinate a cittadini di nazionalità egiziana, come segue:

- 30 Abruzzo
- 35 Basilicata
- 50 Calabria
- 170 Friuli Venezia Giulia
- 13 Marche
- 34 Molise
- 80 Puglia
- 64 Sardegna
- 225 Veneto

Questa Direzione Generale dell'Immigrazione ha provveduto ad acquisire tali quote d'ingresso nel sistema informatizzato SILEN, sottraendo alla disponibilità delle sopra indicate Direzioni Regionali del Lavoro una parte delle quote d'ingresso per cittadini di nazionalità egiziana precedentemente attribuite ma non utilizzabili in quei territori in quanto eccedenti rispetto alle richieste di nulla osta al lavoro pervenute ai corrispondenti sportelli unici per l'immigrazione.

Le **701** quote d'ingresso così recuperate si aggiungono alle **500** quote d'ingresso inserite nella riserva nazionale con l'allegato 1 della circolare 1/2007 del 30.11.2007, portando a complessive **1.201** le quote d'ingresso per cittadini di nazionalità egiziana ripartite a livello territoriale con l'allegato 1 della presente circolare.

### ***D) Distribuzione territoriale delle quote complessive disponibili***

Rispetto ai fabbisogni di manodopera straniera a livello provinciale rilevati in base ai dati del Ministero dell'Interno sulle richieste trasmesse agli sportelli unici per l'immigrazione, si attua dunque la distribuzione territoriale di **4.250** quote d'ingresso di cui alla lettera A), di **7.300** quote d'ingresso di cui alla lettera B) e di **701** quote d'ingresso di cui alla lettera C).

In particolare, l'allegato 1 della presente circolare riguarda la distribuzione territoriale di **4.951** quote d'ingresso destinate a cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "nazionalità riservatarie", suddivise come segue:

- 200 cittadini dell'Albania;
- 50 cittadini dell'Algeria;
- 400 cittadini del Bangladesh;
- 1.201 cittadini dell'Egitto;
- 800 cittadini delle Filippine;
- 200 cittadini del Marocco;
- 1.300 cittadini della Moldavia;
- 50 cittadini della Nigeria;
- 50 cittadini del Senegal;
- 500 cittadini dello Sri Lanka;
- 200 cittadini della Tunisia.

\*\*\*

Con l'allegato 2 della presente circolare viene effettuata la distribuzione territoriale di **7.300** quote d'ingresso destinate ai cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "altre nazionalità", come segue.

- **4.250** per il settore del lavoro domestico e di assistenza alla persona, di cui:
  - 2.500 già facenti parte della riserva nazionale;
  - 1.300 originariamente destinate a cittadini stranieri che hanno concluso programmi di formazione all'estero di cui all'articolo 23 del testo unico sull'immigrazione;
  - 450 originariamente destinate a lavoratori di origine italiana residenti in Argentina, Venezuela, Uruguay.
- **1.200** per il settore edile;
- **1.500** per altri settori produttivi;
  - **50** per ingressi di dirigenti e personale altamente qualificato;
  - **100** (conversione da studio a lavoro subordinato);
  - **100** (conversione da tirocinio a lavoro subordinato);
  - **50** (conversione da lavoro subordinato stagionale a lavoro subordinato non stagionale);
  - **50** (conversione da studio a lavoro autonomo).

\*\*\*

Le Direzioni Regionali del Lavoro, così come i corrispondenti Uffici nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome, provvedono nel più breve tempo possibile alle conseguenti determinazioni necessarie per assicurare la corretta distribuzione delle quote nei riguardi degli uffici provinciali di rispettiva appartenenza, curando – tramite il sistema SILEN – l'aggiornamento dei dati relativi alle quote d'ingresso assegnate a livello provinciale.

Con l'occasione, si invitano le Direzioni Regionali del Lavoro (qualora non avessero ancora provveduto) a distribuire alle Direzioni Provinciali del Lavoro tutte le quote eventualmente inserite in riserve regionali, in corrispondenza dei fabbisogni rilevati a livello provinciale.

#### ***E) Conversione del permesso di soggiorno: precisazione***

Per quanto concerne la conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro subordinato oppure a lavoro autonomo, da permesso di soggiorno per tirocinio a lavoro subordinato, da permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale a lavoro subordinato non stagionale, anche in relazione ai quesiti pervenuti a questa Direzione Generale dell'Immigrazione si precisa che la Direzione Provinciale del Lavoro coinvolta nella procedura di attestazione di quota è quella corrispondente alla provincia di residenza del cittadino straniero.

Il Direttore Generale  
Giuseppe Maurizio Silveri



MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale dell'Immigrazione

Circolare 18/2008 – Allegato 1

D.P.C.M. del 30.10.2007 – Ulteriore distribuzione territoriale di quote d'ingresso per cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "nazionalità riservatarie"

Regioni e Province Autonome	Quote d'ingresso per cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "nazionalità riservatarie"													Totale
	Albania	Algeria	Bangladesh	Egitto	Filippine	Marocco	Moldova	Nigeria	Senegal	Sri Lanka	Tunisia			
Abruzzo	5	0	5	0	0	5	0	0	2	0	0			17
Basilicata	0	0	5	0	0	5	0	0	0	0	0			10
P.A. di Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
Calabria	0	0	29	0	30	15	0	0	0	0	0			74
Campania	5	15	32	20	30	20	50	0	2	90	5			269
Emilia Romagna	30	0	30	150	30	20	225	10	6	45	30			576
Friuli Venezia Giulia	0	10	30	0	0	0	0	5	0	0	0			45
Lazio	5	0	36	240	120	0	100	0	2	45	15			563
Liguria	30	0	30	10	10	5	50	0	2	15	15			167
Lombardia	35	15	33	351	230	30	225	10	7	100	30			1.066
Marche	5	0	32	0	20	15	160	5	5	10	25			277
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
Piemonte	30	0	30	270	30	20	160	5	5	15	15			580
Puglia	10	0	5	0	10	5	0	0	5	45	0			80
Sardegna	0	0	5	0	10	5	0	0	0	0	0			20
Sicilia	5	0	30	150	120	15	0	0	2	45	30			397
Toscana	30	0	30	10	120	15	0	5	6	45	15			276
P.A. di Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
Umbria	5	5	5	0	30	5	100	0	0	0	5			155
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
Veneto	5	5	33	0	10	20	230	10	6	45	15			379
Totale	200	50	400	1.201	800	200	1300	50	50	500	200			4.951

53



MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale dell'Immigrazione

Circolare 18/2008 – Allegato 2

D.P.C.M. del 30.10.2007 – Ulteriore distribuzione territoriale di quote d'ingresso per cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "altre nazionalità"

Regioni e Province Autonome	Quote d'ingresso per cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "altre nazionalità"										Totale
	Settori e tipologie di impiego				Conversione del permesso di soggiorno						
	Lavoro domestico e assistenza alla persona	Settore edile	Altri settori produttivi	Dirig. e personale alt. qualificato	da studio a lavoro sub.	da tirocinio a lavoro sub.	da lavoro stag. non stag.	da studio a lavoro aut.			
Abruzzo	50	50	0	0	0	0	0	0	0	100	
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
P. A. di Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	120	50	70	0	0	0	0	0	0	240	
Campania	250	70	130	0	0	0	0	0	0	455	
Emilia Romagna	510	50	225	8	20	20	10	5	5	848	
Friuli Venezia Giulia	100	50	0	0	5	5	0	5	5	165	
Lazio	510	20	225	8	5	5	0	5	5	778	
Liguria	150	20	0	0	0	0	0	5	5	180	
Lombardia	720	510	330	10	20	20	0	5	5	1.615	
Marche	150	50	70	0	5	5	5	5	5	290	
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Piemonte	250	0	0	8	15	15	30	5	5	323	
Puglia	60	0	0	0	0	0	0	0	0	60	
Sardegna	80	0	0	0	0	0	0	0	0	80	
Sicilia	450	0	0	0	0	0	0	0	0	450	
Toscana	250	0	225	8	10	10	0	5	5	508	
P. A. di Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Umbria	90	20	0	0	0	0	0	0	0	110	
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Veneto	510	310	225	8	20	20	0	5	5	1.098	
Totale	4.250	1.200	1.500	50	100	100	50	50	50	7.300	

✓